

Congo: Elezioni modello, ma alcuni denunciano frodi

Sono state unanimemente considerate elezioni modello, per la correttezza e la tranquillità in cui si sono svolte, considerata anche la situazione africana, ma diversi candidati alle elezioni presidenziali tenutesi domenica nella Repubblica democratica del Congo, tra cui il vice presidente Azarias Ruberwa, hanno denunciato ieri un numero consistente di casi di frode durante gli scrutini. Per questo, dicono, è necessario tornare al voto. «La maggior parte delle frodi sono state fatte in favore di Joseph Kabila» (presidente in carica e grande favorito per la rielezione), ha detto Ruberwa, ex ribelle sostenuto dal Rwanda durante la guerra del 1998-2003 e ora leader del Raggruppamento congolese per la democrazia, nel corso di una conferenza stampa. Ruberwa ha accusato in particolare i membri della Commissione elettorale indipendente di «essersi trasformati in militanti politici favorendo certi candidati». Ha inoltre denunciato irregolarità nella gestione delle urne, la corruzione, la falsificazione dei risultati. Le otto missioni di osservatori internazionali, tra cui quelle dell'Unione africana e dell'Ue, hanno invitato i candidati a «rispettare le scelte del popolo».

(02.08.2006)